

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	INTRODUZIONE	4
2.1	Descrizione generale dell'impianto	4
2.2	Modalità di Connessione alla Rete	4
2.3	Ubicazione delle opere di connessione alla RTN	5
3	MODIFICHE AL PROGETTO	6
3.1	Sintesi delle variazioni progettuali	6
3.2	Delocalizzazione della stazione elettrica di trasformazione e dell'area elettrica condivisa	6
3.2.1	Stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV.....	6
3.2.2	Stazione elettrica di condivisione a 150 kV.....	7
3.3	Linea elettrica interrata a 150 kV	8
4	CONFORMITÀ VINCOLISTICA DELLE OPERE.....	8
4.1	Rapporto di compatibilità con le prescrizioni del PPTR.....	8
4.2	Rapporto di compatibilità con le prescrizioni del PTCP di Foggia	12
4.3	Compatibilità con il PUG del comune di Ascoli Satriano	13
4.4	Strumenti di tutela ad area vasta	13

CODICE	FV.ASC02.PD.INT.A.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	11/2023
PAGINA	2 di 14

INDICE DELLE FIGURE

<i>Figura 1: Inquadramento opere di connessione alla RTN su carta IGM 1:25.000</i>	<i>5</i>
<i>Figura 2 - Stralcio PPTR: Componenti geomorfologiche</i>	<i>9</i>
<i>Figura 3 - Stralcio PPTR: Componenti idrologiche.....</i>	<i>9</i>
<i>Figura 4 - Stralcio PPTR: Componenti botanico-vegetazionali.....</i>	<i>10</i>
<i>Figura 5 - Stralcio PPTR: componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.....</i>	<i>11</i>
<i>Figura 6 - Stralcio PPTR: Componenti culturali e insediative</i>	<i>12</i>
<i>Figura 7 - Stralcio PPTR: Componenti dei valori percettivi.....</i>	<i>12</i>

1 PREMESSA

Con il presente elaborato si illustrano gli approfondimenti e le modifiche volontarie apportate alla documentazione già prodotta unitamente all'istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/2006, acquisita al MITE con prot. n. 22150 del 22/02/2023 relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato "Pozzo Zingaro" (ID MASE:8239) sito in agro di Ascoli Satriano (FG), di proprietà della E-Way Finance spa - P.IVA 15773121007.

In data 28.04.2023, la società proponente Whysol-E Sviluppo S.r.l., con sede legale in 20123 – Milano (Mi) alla Via Meravigli 3, P. IVA 10692360968, ha presentato presso il MASE ai sensi del D. Lgs.152/2006 (prot. Reg. Uff. Ing. n. 0067984) osservazioni per "Interferenze con l'impianto agrivoltaico in corso di esame" denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito" (codice procedura ID_VIP_7387) proposto dalla stessa Whysol in data 02.08.2021.

Dalla consultazione della documentazione disponibile al pubblico rispetto alla procedura in iter della Whysol, emerge che le **opere di connessione alla RTN** del progetto E-Way e in condivisione con altri operatori, sono di fatto interferenti con il progetto Whysol, come si evince dallo stralcio planimetrico riportato nel "Modulo per la presentazione delle osservazioni..." inviato dalla stessa al MASE. Nello specifico le opere di connessione del progetto di E-Way, che ribadiamo essere in condivisione con altri operatori, ricadono su particelle catastali interessate dal progetto Whysol e per le quali la stessa ha già *ottenuto il titolo di disponibilità tramite contratto notarile*.

Si precisa inoltre che le opere di connessione alla RTN in oggetto risultano comuni anche ad altre società proponenti così come rilevato dalla Whysol e riportato nella missiva protocollata al MASE.

Il presente documento pertanto descrive le modifiche, che si sono rese necessarie a seguito delle osservazioni prodotte dalla società proponente Whysol-E Sviluppo S.r.l. presentate al MASE, che di seguito si elencano:

- delocalizzazione, nell'ambito dello stesso areale, della stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV e delle opere di utenza condivise con altri produttori, e conseguente
- modifica in riduzione del tratto finale del percorso del cavidotto a 30 kV di collegamento tra l'impianto agro-fotovoltaico e la stazione elettrica di trasformazione, nonché
- la revisione del tracciato relativo al cavidotto a 150 kV, condiviso con altri produttori, per il collegamento della stazione elettrica di trasformazione con la stazione elettrica a 150 kV RTN prevista dalla soluzione di connessione.

Per gli aspetti relativi alle altre componenti del progetto agro-fotovoltaico, che non hanno subito variazioni, di Ascoli Satriano "Pozzo Zingaro", si rimanda alle relazioni generali, agli studi specialistici, ai calcoli e agli altri allegati grafici, in precedenza depositati e disponibili all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Info/8624>.

2 INTRODUZIONE

2.1 Descrizione generale dell'impianto

L'impianto agro-fotovoltaico in progetto ha una potenza di picco pari a 47,29 MWp e una potenza nominale di 44,98 MW ed è costituito dalle seguenti sezioni principali:

1. Un campo agro-fotovoltaico suddiviso in 8 sottocampi, costituiti da moduli fotovoltaici monofacciali aventi potenza nominale pari a 550 Wp cadauno (non escludendo la possibilità di utilizzare in fase di progettazione e realizzazione del parco anche moduli bifacciali) ed installati su strutture ad inseguimento monoassiale (tracker);
2. Una stazione di conversione e trasformazione dell'energia elettrica detta "Power Station" per ogni sottocampo dell'impianto;
3. Una cabina di raccolta e misura in media tensione a 30 kV;
4. Quattro linee elettriche in MT a 30 kV in cavo interrato necessarie per l'interconnessione delle Power Station alla cabina di raccolta e misura;
5. Una linea elettrica in MT a 30 kV in cavo interrato necessaria per l'interconnessione della cabina di raccolta e misura e della SE di trasformazione utente, di cui al punto precedente;
6. Una stazione elettrica (SE) di trasformazione 150/30 kV Utente;
7. Un'area elettrica condivisa con altri produttori a 150 kV (opera di utenza) adiacente alla stazione elettrica di utente;
8. Una linea elettrica in AT a 150 kV in cavo interrato (opera di utenza), condivisa con altri produttori, per il collegamento tra l'area elettrica condivisa e lo stallo AT a 150 kV previsto all'interno del futuro ampliamento della SE "Deliceto" della RTN.
9. Uno stallo AT a 150 kV (opera di rete), condiviso con altri produttori, assegnato dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), all'interno del futuro ampliamento della SE "Deliceto" della RTN, ubicata nel comune di Deliceto (FG).

Le variazioni progettuali si riferiscono sostanzialmente alla delocalizzazione delle opere di connessione alla RTN riportate ai punti 6, 7 8, 9, e solo a carattere marginale alla riduzione delle opere relative al punto 5.

2.2 Modalità di Connessione alla Rete

L'impianto agro-fotovoltaico di progetto, **Codice Pratica 202100240 — GRUPPO TERNA/P20210050126**, avrà una potenza installata di 47,29 MWp e una potenza nominale di 44,98 MW; il proponente ha ricevuto da Terna S.p.A. il preventivo di connessione che prevede come soluzione di connessione il collegamento in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto".

In data 28/04/2023, la società proponente E-Way Finance S.p.A. ha stipulato un accordo di condivisione per l'utilizzo comune delle opere di connessione condivise e finalizzate al collegamento presso l'ampliamento della SE TERNA 380/150 kV denominata "Deliceto", con i seguenti produttori:

- WPD Daunia S.r.l. (CAPOFILA), STMG codice pratica 201900804 rilasciata da TERNA in data 01/10/2019 prot. TERNA/P2019 0067838;
- BGC Consulting S.r.l., STMG codice pratica 202001426 rilasciata da TERNA in data 11/12/2020 prot. TERNA/P20200080471;
- X-ELIO ITALIA 4 s.r.l., ha ottenuto la STMG codice pratica 201800591 rilasciata da TERNA in data 03/06/2020 prot. TERNA/P20200033160

2.3 Ubicazione delle opere di connessione alla RTN

L'impianto in oggetto si trova nel territorio del Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Pozzo Zingaro" così come la stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV, le opere di connessione condivise con altri produttori, e l'allaccio in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto".

Nella figura seguente si evincono le opere di utenza e di rete per la connessione con la RTN:

- In rosso il cavidotto a 30 kV proveniente dall'impianto;
- Nel rettangolo in blu la stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV di utenze e la stazione elettrica a 150 kV condivisa con altri produttori;
- In blu il cavidotto a 150 kV per il collegamento con l'ampliamento della stazione elettrica di Deliceto
- In magenta l'ampliamento a 150 kV della stazione elettrica RTN di "Deliceto"

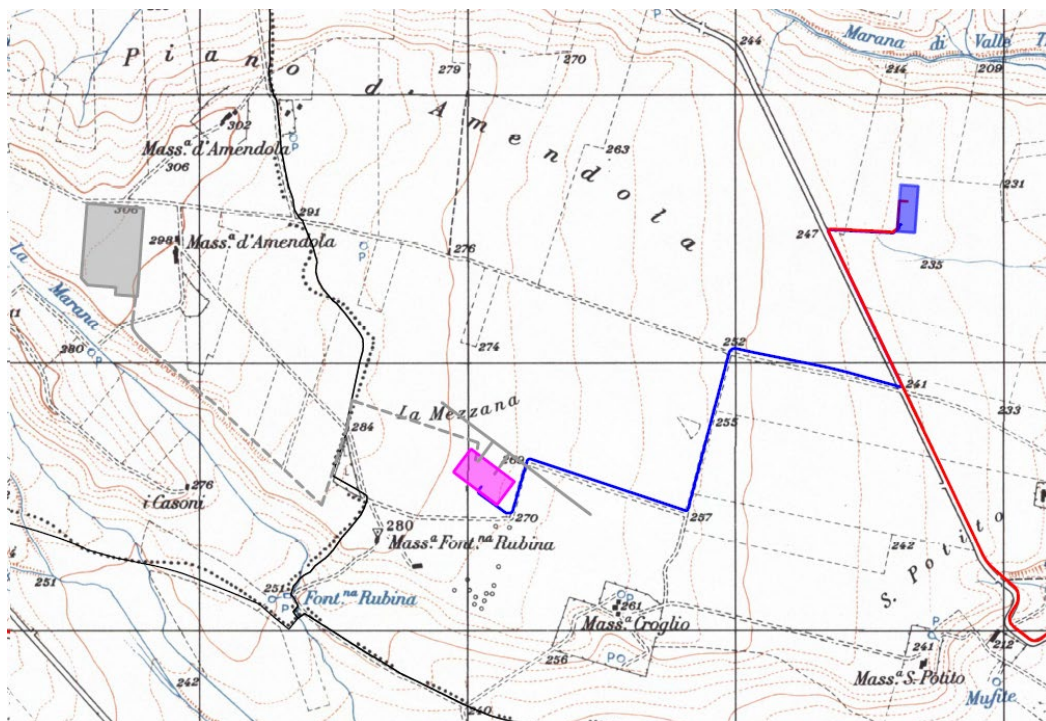


Figura 1: Inquadramento opere di connessione alla RTN su carta IGM 1:25.000

3 MODIFICHE AL PROGETTO

3.1 Sintesi delle variazioni progettuali

Le variazioni alle opere in progetto ricadono interamente solo nel comune di Ascoli Satriano (FG) e sono:

- la delocalizzazione, ad una distanza dalla prima ipotesi di circa 1,5 km, della stazione elettrica (SE) di trasformazione 150/30 kV utente;
- la delocalizzazione della stazione elettrica a 150 kV condivisa con altri produttori e adiacente alla stazione elettrica di utente;
- la riduzione pari a circa 700 m del tratto finale del percorso del cavidotto a 30 kV di collegamento tra l'impianto agro-fotovoltaico e la stazione elettrica di trasformazione;
- la revisione del tracciato relativo al cavidotto a 150 kV, condiviso con altri produttori, per il collegamento della stazione elettrica di trasformazione con lo stallo a 150 kV previsto all'interno del futuro ampliamento della SE "Deliceto" della RTN.

In nessun punto dell'intero tracciato le opere in elenco descritte interferiscono con costruzioni o luoghi adibiti a presenza di personale come da normativa vigente

3.2 Delocalizzazione della stazione elettrica di trasformazione e dell'area elettrica condivisa

3.2.1 Stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV

La stazione elettrica di trasformazione di utente, 30/150 kV, verrà realizzata al foglio catastale n. 22 del comune di Ascoli Satriano (FG) alla particella n. 285, e con essa, in adiacenza, verrà realizzata l'area elettrica condivisa. Per maggiori dettagli si veda l'elaborato FV.ASC02.PD.INT.E.02.4 "INQUADRAMENTO DELLE OPERE DI CONNESSIONE SU PLANIMETRIA CATASTALE".

L'accesso alla stazione elettrica avverrà per mezzo di un breve raccordo stradale, di circa 270 m, dalla strada provinciale n. 104 "Gavitello-Ponte Parrozzo".

La stazione elettrica di trasformazione di utente permetterà la raccolta e la trasformazione dell'energia prodotta dall'impianto agro voltaico e, tramite il collegamento con la stazione elettrica condivisa, la consegna alla RTN (riferimento elaborato INT.H.01 "PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE - STAZIONE ELETTRICA DI SMISTAMENTO 150 KV TERNA, AREA COMUNE PER CONDIVISIONE CONNESSIONE E STAZIONE ELETTRICA UTENTE".

La stazione elettrica di trasformazione avrà una estensione di circa 2100 m², e i due lati principali misurano 52,40 m e 46,20 m (per maggiori dettagli si veda l'elaborato FV.ASC02.PD.INT.H.03 "PLANIMETRIA ELETTRICA E PROFILI ELETTROMECCANICI DELLA STAZIONE ELETTRICA DI UTENTE E DELLE OPERE CONDIVISE");

Questa sarà sostanzialmente costituita da un'area elettrica chiusa con accesso carrabile indipendente dall'esterno, al cui interno verranno realizzate opere elettriche e civili, che di seguito si elencano:

CODICE	FV.ASC02.PD.INT.A.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	11/2023
PAGINA	7 di 14

- uno stallo di trasformazione 30/150 kV con trasformatore di potenza 50/54 MVA,
- installate una serie di apparecchiature elettriche a 150 kV e a 30 kV necessarie alla protezione, alla misura elettrica, e al sezionamento dell'impianto dalla rete
- realizzato un edificio utente contenente i quadri elettrici a 30 kV, i quadri dei servizi ausiliari, i quadri di controllo e gestione dell'impianto, e tutti gli impianti tecnologici necessari.

L'edificio utente sarà ubicato in corrispondenza dell'ingresso, ed avrà una dimensione in pianta di circa 22,60 x 4,6 m con altezza di 3,50 m.

L'edificio sarà diviso in diversi locali adibiti a: locale quadri MT, locale GE, locale BT e manovre, locale misure e un locale telecontrollo per la gestione dell'impianto di produzione con ingresso sia dall'interno della stazione sia dall'esterno posto sul confine della recinzione.

3.2.2 Stazione elettrica di condivisione a 150 kV

La stazione elettrica di condivisione a 150 kV verrà realizzata al foglio catastale n. 22 del comune di Ascoli Satriano (FG) alla particella n. 285, in adiacenza alla stazione elettrica di trasformazione. Per maggiori dettagli si veda l'elaborato INT.B.03 "INQUADRAMENTO DELLE OPERE DI CONNESSIONE SU PLANIMETRIA CATASTALE"

L'accesso alla stazione elettrica di condivisione avverrà per mezzo di un breve raccordo stradale dalla strada provinciale n. 104 "Gavitello-Ponte Parrozzo".

La stazione elettrica di condivisione è un'area elettrica chiusa, con accesso carrabile indipendente, condivisa tra più produttori, costituita da:

- un sistema di sbarre a 150 kV per il collegamento delle stazioni elettriche di utente;
- uno stallo di partenza linea a 150 kV con le apparecchiature elettriche a 150 kV necessarie alla protezione, alla misura elettrica, e al sezionamento dell'impianto dalla rete;
- un edificio comune contenente i quadri dei servizi ausiliari, i quadri di controllo e gestione dell'impianto, e tutti gli impianti tecnologici necessari.

Le dimensioni della stazione condivisa sono 126,80 x 13,10 m (area delle sbarre 150 kV condivise) e 34,10 x 24 m (area dello stallo 150 kV condiviso) con una superficie occupata complessiva di circa 2480 m², in più esternamente sarà predisposta una fascia di rispetto perimetrale di 10 m del complesso di stazione.

Nell'area di stazione è previsto un edificio, ubicato in corrispondenza dell'ingresso, di circa 14,60 x 4,6 m con altezza di 3,3 m.

L'edificio comune sarà diviso in diversi locali adibiti a: locale trafo AUX, locale GE, servizi igienici, locale BT e manovre, un piccolo locale per eventuali misure totali con ingresso sia dall'interno della stazione sia dall'esterno posto sul confine della recinzione.

3.3 Linea elettrica interrata a 150 kV

Per collegare la suddetta stazione elettrica di condivisione a 150 kV con lo stallo a 150 kV da realizzarsi presso l'ampliamento della stazione di Terna 380/150 kV "Deliceto" è previsto un collegamento di circa 3560 metri (comprensivo di scorta e riserva) in cavo interrato a 150 kV.

Il tracciato del cavo interrato, quale risulta dagli elaborati corografia su IGM, CTR e ortofoto e dalla planimetria catastale allegate al progetto, si sviluppa principalmente lungo strade asfaltate, in particolare nel tratto iniziale dove il cavidotto verrà posato lungo la SP 104 e successivamente lungo la strada comunale "Deliceto – Ascoli", per poi proseguire tramite strade interpoderali verso il futuro ampliamento a 150 kV della SE 380/150 kV RTN "Deliceto". Il cavidotto 150 kV condiviso sarà interamente posato nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG).

Ciascun cavo d'energia a 150 kV sarà costituito da un conduttore in alluminio compatto di sezione indicativa pari a 1600 mm².

I cavi saranno interrati alla profondità di circa 1,70 m, con disposizione delle fasi a trifoglio. Nello stesso scavo della trincea, a distanza di almeno 0,3 m dai cavi di energia, si prevede la posa di un cavo a fibre ottiche e/o telefoniche per trasmissione dati. In considerazione della lunghezza dei cavi sono previsti giunti e buche giunti ogni 650-900 metri.

4 CONFORMITÀ VINCOLISTICA DELLE OPERE

Le opere di progetto costituite dalla stazione elettrica SE di condivisione-trasformazione, dal cavo AT 150kV di collegamento tra quest'ultima e la futura stazione di smistamento Terna 150kV, nonché il tratto di cavidotto MT adeguato al posizionamento della Stazione di utenza, non interferiscono con alcun elemento vincolistico, risultano in linea con gli strumenti di pianificazione e di tutela analizzati, e con le indicazioni proposte dalle normative vigenti.

Si riporta, nei seguenti paragrafi, l'analisi di compatibilità delle opere suddette.

4.1 Rapporto di compatibilità con le prescrizioni del PPTR

Le opere di progetto di cui sopra, non impattano alcuna **Componente geomorfologica**. In particolare, la stazione elettrica di condivisione di Ascoli Satriano (in blu) dista circa 300 m dalle componenti *UCP - Versanti* e *UCP - Lame e Gravine*.

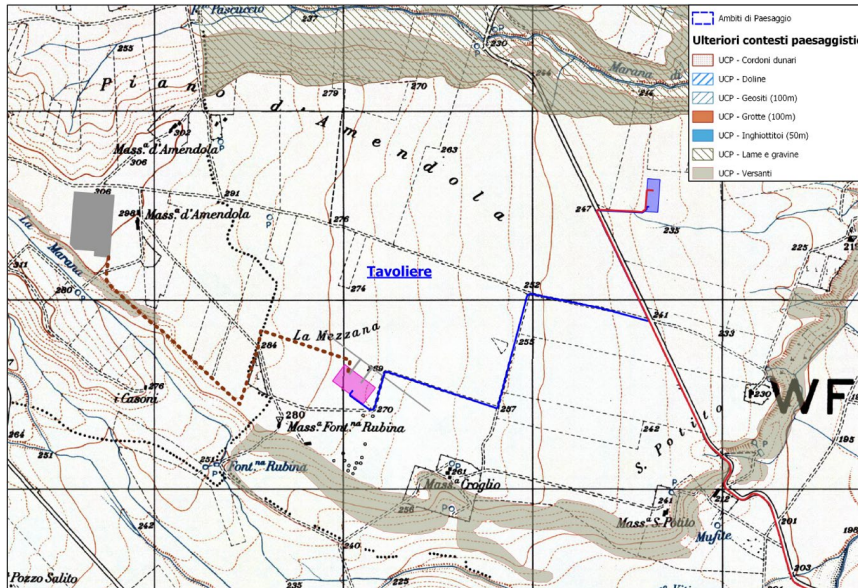


Figura 2 - Stralcio PPTR: Componenti geomorfologiche

Non si rilevano interferenze con le **Componenti Idrologiche** del PPTR. I corsi d'acqua più vicini iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (BP) sono:

- a Nord, il Fosso Traversa e Pozzo Pascuscio distante dalla SE circa 450m;
- a Sud, ad una distanza di circa 2km dalla SE, è presente il Marana di Pozzo Salito;
- a Est, ad una distanza di circa 2,5 km dalla SE, è presente il Torrente Carapelle e Calaggio.

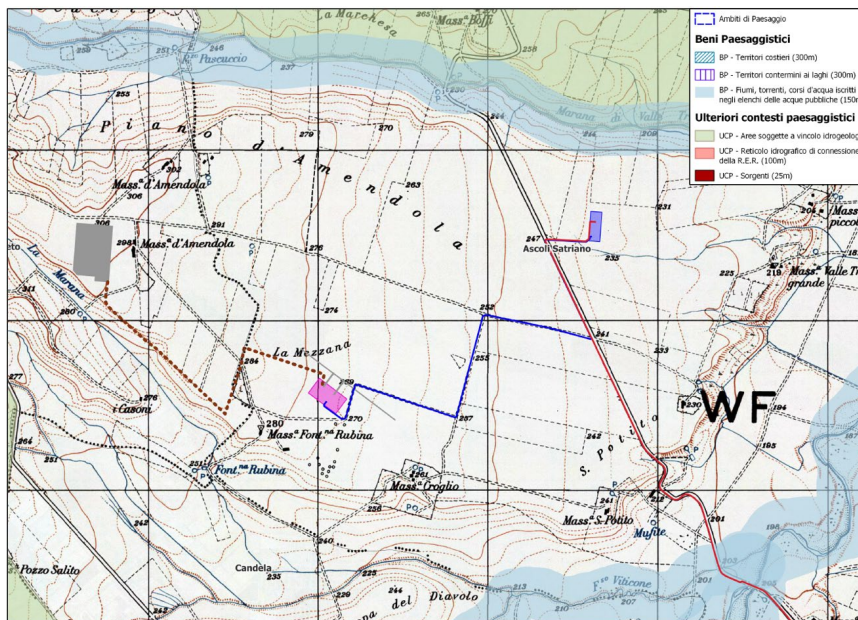


Figura 3 - Stralcio PPTR: Componenti idrologiche

La stazione elettrica SE di condivisione-trasformazione, il cavo AT 150 kV di collegamento e il tratto di cavidotto MT non interferiscono con le **Componenti Botanico Vegetazionali** del PPTR.

La SE dista circa 1km dalla componente UCP – Prati e pascoli naturali e circa 500 m dalla componente UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale. Inoltre, ad una distanza dalla stazione di quasi 2 km, è presente un'Area boschiva (BP) con la relativa Area di rispetto (UCP).

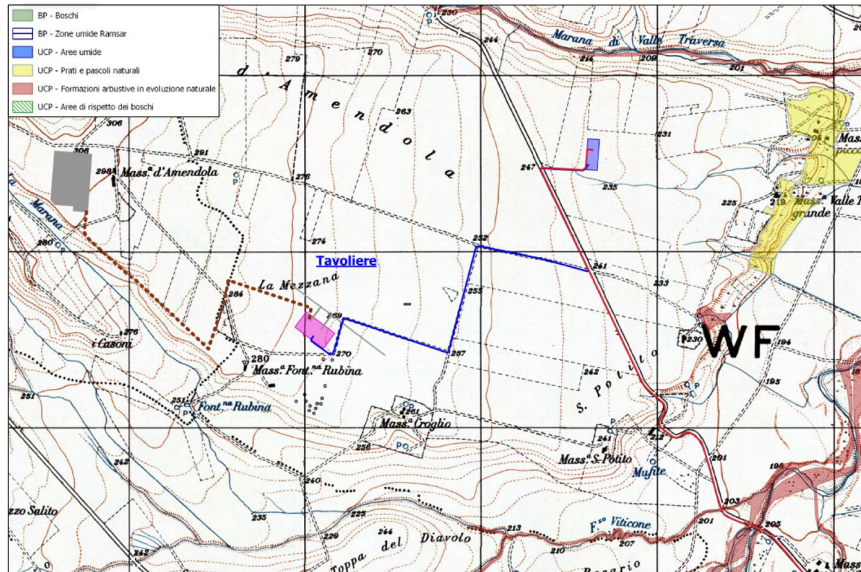


Figura 4 - Stralcio PPTR: Componenti botanico-vegetazionali

Non si rilevano, inoltre, interferenze con le **Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici** del PPTR.

In particolare, a circa 12 km dalla SE condivisione-trasformazione è presente la ZSC (Zona Speciale di Conservazione) dal codice IT9110032 e denominata "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata". Inoltre, a circa 12 km dalla SE sono presenti due Parchi Naturali Regionali: quello del "Fiume Ofanto" a sud-est e il Parco "Bosco Incoronata" a nord.

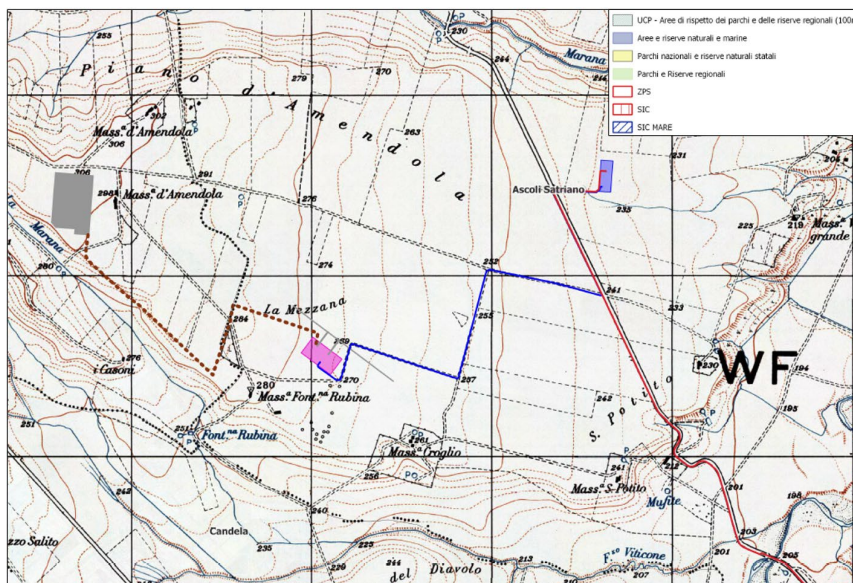


Figura 5 - Stralcio PPTR: componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Le opere in esame non interferiscono con le **Componenti Culturali e Insediative** del PPTR.

In particolare, nei dintorni della SE sono presenti alcuni elementi appartenenti alla componente *UCP – Stratificazione Insediativa-Siti storico culturali*, quali la fattoria (cod. FG007069) e il villaggio (cod. FG007068) di “San Potito” ad una distanza di circa 1 km e la masseria “Torretta” a circa 1,2 km. Si precisa, in ogni caso, che sia la SE che il cavo AT sono comunque esterni anche alle relative aree di rispetto previste dal PPTR per i siti storico-culturali. Ancora, ad una distanza di circa 2,5 km dalla SE è presente la Villa “Pozzo Pascuccio”, ossia un insediamento abitativo di età romana appartenente alla componente *UCP – Aree a rischio archeologico*. Infine, la SE di condivisione dista circa 1,4 km dall’area di rispetto prevista per il Regio Tratturello Cervaro Candela Sant’Agata.

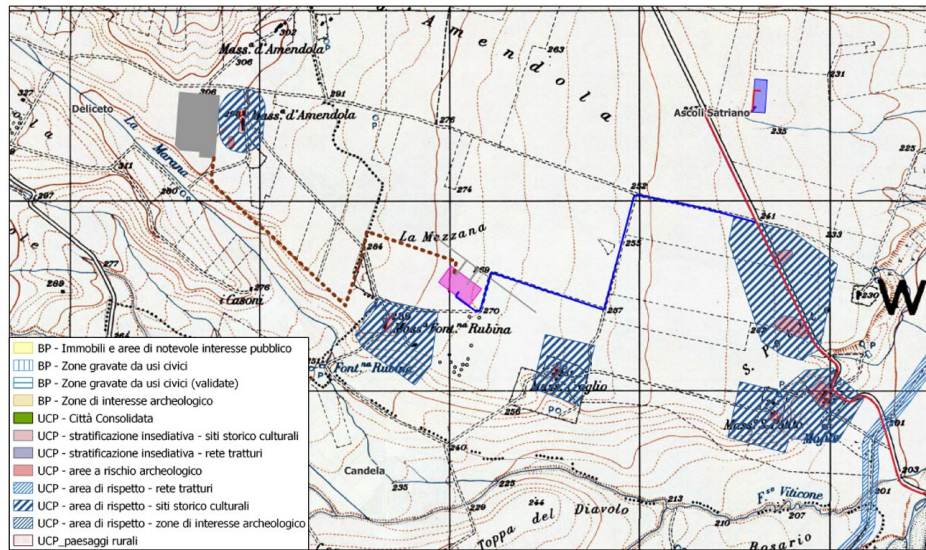


Figura 6 - Stralcio PPTR: Componenti culturali e insediative

Infine, non si rileva alcuna interferenza con le **Componenti dei Valori Percettivi** del PPTR. Nei dintorni dell'area di studio sono presenti due strade appartenenti alla componente UCP - *Strade a valenza paesaggistica*: una ad ovest coincidente con la SP102FG, ad una distanza di oltre 3 km in linea d'aria, e una a est coincidente con la FFSS tratto Foggia – Potenza, ad una distanza di circa 3 km in linea d'aria.

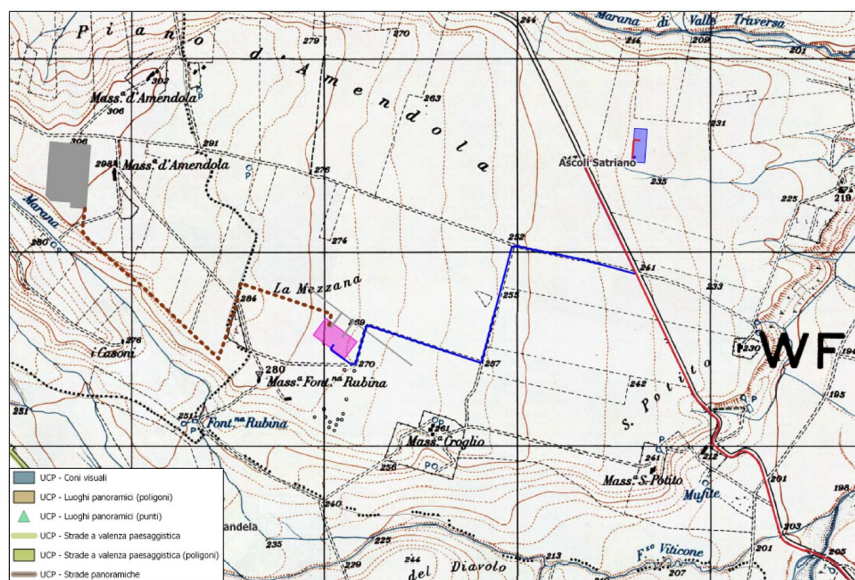


Figura 7 - Stralcio PPTR: Componenti dei valori percettivi

4.2 Rapporto di compatibilità con le prescrizioni del PTCP di Foggia

Si riportano di seguito le componenti del PTCP analizzate:

- Tutela dell'integrità fisica del territorio: le opere di interesse ricadono in "*Aree a pericolosità geomorfologica moderata o media*". Il PTCP rimanda le prescrizioni, ove necessarie, agli strumenti urbanistici comunali.
- Vulnerabilità degli acquiferi: le opere di interesse ricadono in una situazione di *vulnerabilità significativa*. Le NT del PTCP non impediscono la realizzazione di tali interventi, inoltre il cavidotto attraversando strada esistente, non comporta alcuna condizione di vulnerabilità per gli acquiferi.
- Tutela dell'identità culturale, che si divide a sua volta in:
 - o Elementi di matrice naturale: le opere di interesse ricadono in *Aree agricole*. Le NT del PTCP rimandano, per eventuali misure di tutela e salvaguardia, agli strumenti urbanistici comunali. Si ricorda comunque che il cavidotto attraverserà solo strada esistente;
 - o Elementi di matrice antropica: non si rilevano interferenze con tali elementi.
- Assetto territoriale: le opere di interesse ricadono in "*Area produttiva*" in cui le NT del PTCP non impediscono la realizzazione degli interventi in esame.
- Sistema delle qualità: le opere di interesse non interferiscono in alcun modo né con la rete ecologica né con la rete dei beni culturali.
- Sistema insediativo e della mobilità: il cavidotto attraversa strada esistente, ma le NT non evidenziano alcun impedimento relativo alla realizzazione della linea elettrica interrata.

4.3 Compatibilità con il PUG del comune di Ascoli Satriano

Le opere di interesse ricadono, secondo la zonizzazione del PUG di Ascoli Satriano, in *Zona E – Zona per attività agricole*. Di conseguenza, gli interventi da realizzare sono pienamente in linea con quanto predisposto dallo strumento urbanistico comunale. Anche in riferimento alle componenti ambientali e paesaggistiche perimetrate dal PUG (versanti, boschi, arenili, piane e conche alluvionali, non si rilevano interferenze con gli interventi suddetti.

4.4 Strumenti di tutela ad area vasta

Risulta necessario appurare la compatibilità degli interventi proposti anche in riferimento agli strumenti di tutela ad area vasta. Nello specifico, sono stati considerati gli ambiti riportati di seguito:

- Compatibilità naturalistico-ecologica: l'area interessata dalla stazione elettrica SE di condivisione-trasformazione, dal cavo AT 150kV di collegamento tra quest'ultima e la futura stazione di smistamento Terna 150kV e dal tratto di cavidotto MT adeguato al posizionamento della Stazione di utenza, è ubicata al di fuori del perimetro di parchi e aree naturali protette, di aree della rete Natura 2000, di zone IBA e di zone Umide individuate dalla Convenzione di Ramsar.

CODICE	FV.ASC02.PD.INT.A.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	11/2023
PAGINA	14 di 14

- Compatibilità paesaggistico-culturale: le opere di interesse non interferiscono con elementi e relative prescrizioni previste dal D. lgs. n. 42/2004, per cui è possibile confermarne la compatibilità.
- Compatibilità geomorfologica-idrogeologica: le aree interessate dagli interventi di interesse non sono soggette e vincolo idrogeologico. Il cavo AT attraversa una zona PG1 – Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata. L’art. 15 delle NTA del PAI dell’AdB regione Puglia definisce gli interventi consentiti nelle PG1 e, dalla consultazione dello stesso, emerge che in tale caso non sussistono particolari limitazioni alle opere da realizzarsi, con l’unica accortezza di garantire la sicurezza in termini di stabilità.
- Ulteriori compatibilità specifiche: Le aree in oggetto non risultano interferire con nessuna area tutelata dal Piano di Tutela delle Acque; pertanto, gli interventi risultano compatibili con le prescrizioni del piano stesso. Le opere di interesse risultano, inoltre, compatibili con le direttive del Piano Regionale Faunistico Venatorio, non ricadono in aree percorse dal fuoco e non intercettano pozzi di esplorazione presenti in zona.

5 CONCLUSIONI

La nuova configurazione progettuale delle opere di connessione si inserisce nello stesso ambito territoriale della precedente soluzione fornita unitamente all’istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art.23 del D.lgs. 152/2006, acquisita al MITE con prot. n. 22150 del 22/02/2023. Per quanto sopra esposto si evince come nell’areale di interesse, la nuova configurazione, non apporti ulteriori alterazioni delle condizioni ambientali e dei caratteri strutturali del paesaggio. In particolare, in merito alle norme paesaggistiche e urbanistiche la configurazione proposta risulta coerente e compatibile con gli strumenti programmatici e normativi vigenti.